



Classe II

In questa classe ricadono le aree in cui sono state rilevate alcune condizioni limitative alla modifica di destinazione d'uso dei terreni. L'attribuzione di aree a questa classe non risulta particolarmente restrittiva nei confronti della possibilità di espansione edilizia: si tratta, piuttosto, di una proposta cautelativa consigliata dalla modesta soggiacenza della falda, nonché dalla presenza di materiali fini con scadenti caratteristiche meccaniche.

Per semplicità di interpretazione ed in base alle problematiche questa classe è stata suddivisa in due sottoclassi **a** e **b**.



Sottoclasse IIa
Le limitazioni di uso del territorio sono legate fondamentalmente alla modesta soggiacenza della falda ed alla sua escursione stagionale.



Sottoclasse IIb
Caratterizzata da litologie prevalentemente fini e dalla bassa soggiacenza della falda freatica. Pertanto le limitazioni di uso del territorio sono legate sia alle scarse caratteristiche meccaniche dei terreni che alle problematiche idrogeologiche.

Classe III

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. In base alle problematiche emerse tale classe è stata suddivisa in tre sottoclassi **a**, **b** e **c**.



Sottoclasse IIIa
Questa sottoclasse comprende la fascia di esondazione delle piene (ossia "Fascia B" del P.A.I.) ed individuate dalla cartografia P.A.I. Le aree appartenenti a questa sottoclasse rappresentano la FASCIA B del P.A.I., devono pertanto intendersi soggette alle disposizioni di cui all'art. 30 e 39 delle N.d.A. del P.A.I.



Sottoclasse IIIb
Comprende quelle porzioni di territorio ubicate nella valle del T. Agogna ed esterne alla delimitazione delle fasce fluviali P.A.I. ma che presentano le stesse caratteristiche topografiche. Pertanto le limitazioni d'uso del suolo sono dovute oltre alla possibilità di alluvionamento per piene (fascia B), alla bassa soggiacenza della falda.



Sottoclasse IIIc
E' localizzata dall'area delimitata dalla scarpa intermedia posta nel settore sud del territorio ed esterna alla fascia B del P.A.I. La limitazione all'utilizzo del territorio è essenzialmente di natura tecnica. Infatti il sottosuolo di tale area è caratterizzato dalla presenza di materiale fine con scadenti caratteristiche geotecniche.

Classe IV

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. Comprende le zone a grado di pericolosità tale da rendere praticamente impossibile prevedere modifiche della loro attuale destinazione d'uso. Deve intendersi esclusa qualsiasi nuova edificazione, fatta eccezione per le opere tese alla sistemazione, alla salvaguardia e alla tutela idrogeologica dei siti.

A questa classe sono state riconosciute porzioni di territorio e distinte in base alle problematiche emerse in cinque sottoclassi **a**, **b**, **c**, **d**.



Sottoclasse IVa
Comprende la "fascia di deflusso della piena" FASCIA A del P.A.I. le cui limitazioni sono indicate nell'art. 29 delle N.d.A. del P.A.I.



Sottoclasse IVb
Comprende gli alvei ordinari dei principali corsi d'acqua (T. Agogna). E' implicito il divieto di edificazione, i manufatti e le opere di possibile realizzazione saranno esclusivamente quelli tesi alla salvaguardia e alla protezione idraulica dei siti, escludendo comunque ogni e qualsiasi sensibile restrinzione delle attuali sezioni di deflusso. Sia questi interventi, che la realizzazione di manufatti e/o di strutture pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere valutati in funzione della loro compatibilità idraulico-geologico-ambientale.



Sottoclasse IVc
Comprende quelle porzioni di territorio delimitate da una fascia 10 metri a partire dall'argine superiore dei corsi d'acqua, le limitazioni sono quelle dettate dal R.D. 523 del 1904 nel caso di corsi d'acqua pubblici.



Sottoclasse IVd
Questa sottoclasse comprende quelle porzioni di territorio occupate da laghetti artificiali che rendono estremamente vulnerabile la falda. Tale sottoclasse viene estesa, esternamente agli specchi d'acqua per una fascia di 10 metri di larghezza.



Limite fascia A desunto dagli shape files del P.A.I. vigente e dalla carta del P.S.F.F.



Limite fascia B desunto dagli shape files del P.A.I. vigente e dalla carta del P.S.F.F.



Limite fascia C desunto dagli shape files del P.A.I. vigente e dalla carta del P.S.F.F.



Limite fascia B di progetto desunto dagli shape files del P.A.I. vigente e dalla carta del P.S.F.F.



Confine comunale.



ZONE SOGGETTE AD AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE



Z4a - Zona con presenza di depositi alluvionali

COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA PROVINCIA DI PAVIA

**STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE
SECONDO LA D.G.R. LOMB. N.8/7374 DEL 28/05/2008
(AGGIORNAMENTO DEI "CRITERI ED INDIRIZZI PER
LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE
GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, IN
ATTUAZIONE DELL'ART.57, COMMA 1, DELLA L.R. 11
MARZO 2005 N.12")**

**CARTA DI FATTIBILITA'
SU BASE CTR
modificata a seguito del parere
della Provincia di Pavia
Delibera 277/2013 del 16/09/2013**

REV.1 Ottobre 2013

Maggio 2011

scala 1:10.000

TAV. 11

a cura di:

S studio
Geologico
Tribolite

Via S.L. Beccari n. 2 - 27027 Gropello Cairoli (PV)
Tel./Fax: 0382.81.70.38 -
e-mail: info@studiotribolite.com
P.IVA: 01990650184 - C. FISC.: 01990650184

